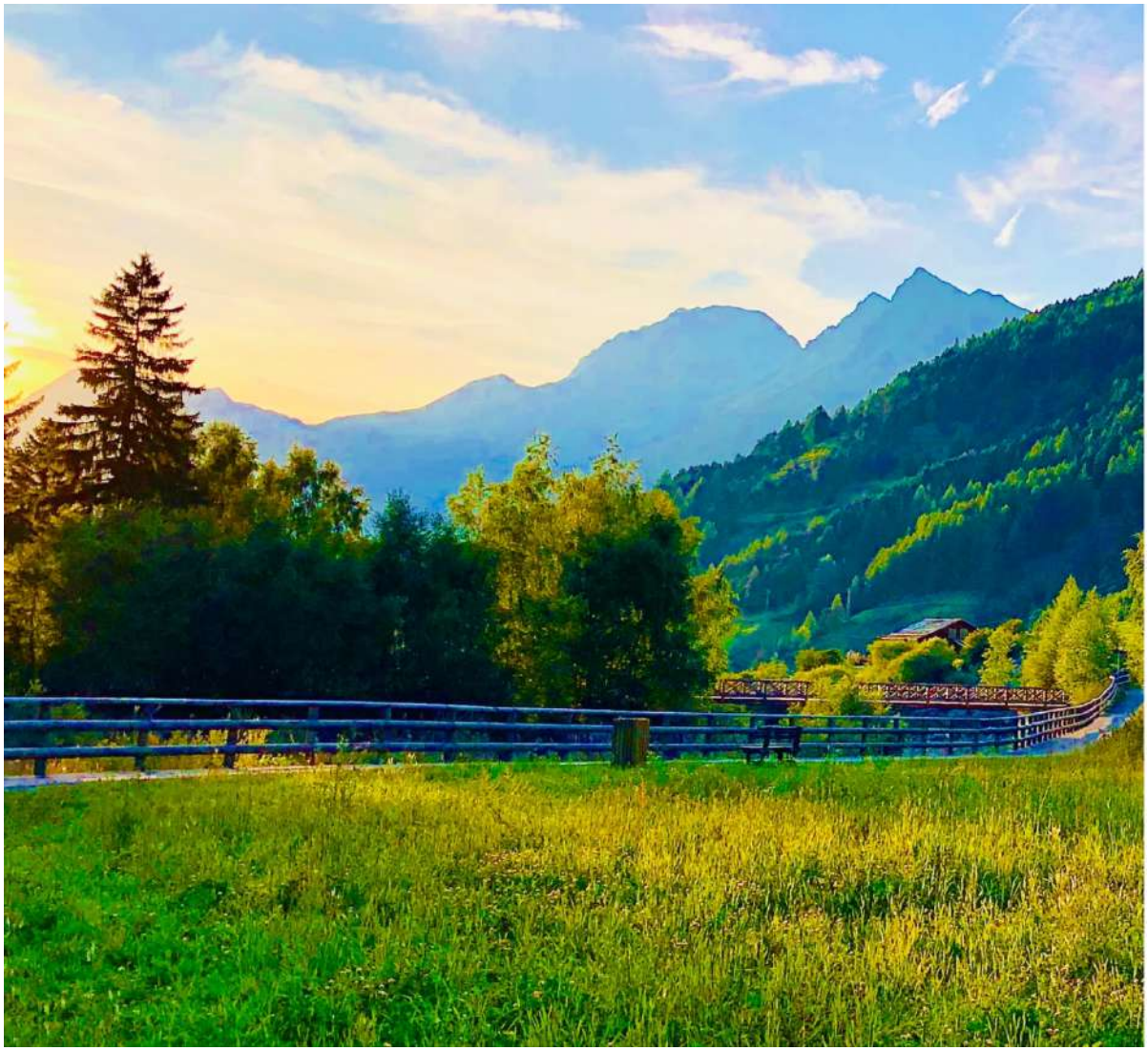
Media: Vogue.it

Data: 25/09/2020

VOGUE

Weekend d'autunno a Bormio e dintorni

Trekking, mountain bike, relax alle terme. E poi passeggiata nei borghi con pause golose: tutti i consigli per un itinerario indimenticabile in Valtellina



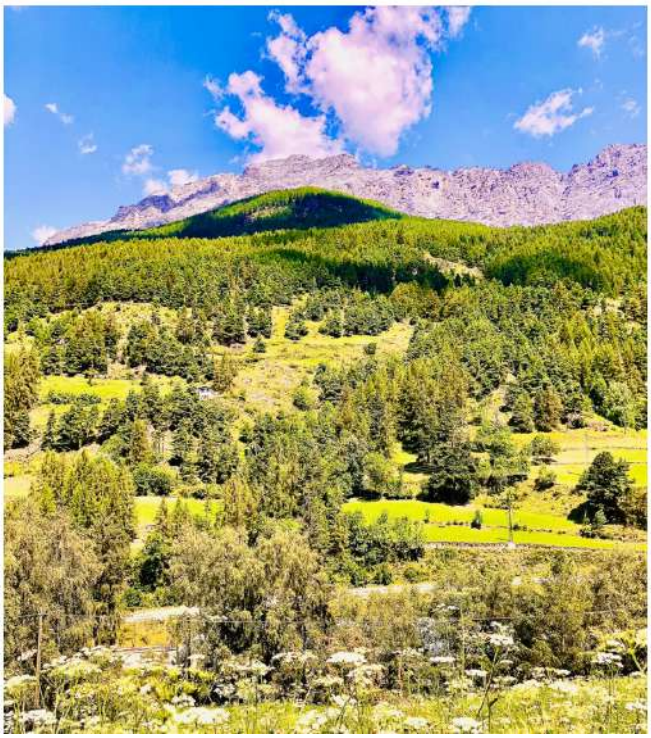
PR & GO UP Communication Partners the flexAble agency

Ottobre a Bormio: gli indirizzi e le esperienze a non perdere

Consigli di viaggio. Dopo la **Maremma** e il **Mugello**, una guida alla scoperta della Valtellina.

Grandiose rocce granitiche, boschi di larici e abeti dalle sorprendenti sfumature di colore, corsi d'acqua cristallini, acque termali rigeneranti, spettacolari vigneti terrazzati, meli a perdita d'occhio carichi di deliziosi frutti pronti per la raccolta. **L'autunno veste Bormio** e le zone circostanti di un mosaico di colori, che dall'Alta alla Media Valtellina, creano un saliscendi di scoperte inaspettate, tra **natura, gastronomia, sport, arte e cultura**, in un'esperienza di viaggio del tutto sartoriale: le possibilità di scoperta del territorio sono davvero tante e tutte affascinanti. Se già i romani apprezzavano le proprietà terapeutiche delle acque termali di Bormio, di cui oggi i **Bagni Vecchi e i Bagni Nuovi**, rappresentano l'indirizzo detox per eccellenza, si deve soprattutto ai rapporti con i duchi di Milano, a cavallo tra Trecento e Cinquecento, la chiave di lettura per comprendere come mai una piccola località di montagna vanti un centro storico con un patrimonio artistico così ricco.
Palazzi nobiliari e chiese dalle facciate sobrie, con il coup de théâtre di interni che sono un tripudio di affreschi dallo stupore assicurato, come la centralissima ex **Chiesa di Santo Spirito** o la barocca **chiesa di Sant'Ignazio**: si esplora e si scatta con il naso all'insù. Un patrimonio di arte e architettura dove Medioevo e Rinascimento convivono magistralmente, tra imponenti torri, campanili, antichi portoni che sono autentici capolavori fatti di preziosi ghirigori forgiati sul legno e ferro battuto.

PR & GO UP Communication Partners the flexAble agency



Il sentiero Frodolfo che collega Bormio alla Valfurva. Sullo sfondo la cima della Reit che campeggia sulla città

La “Magnifica Terra” (come veniva chiamata Bormio), ha una vocazione unica per il bello e per il buono. Tra le eccellenze gourmand: **l'amaro Braulio**, con la sua storia ultracentenaria e una ricetta segreta con le erbe alpine raccolte in alta quota (come l’Achillea Moscata, in dialetto bormino, taneda, imperdibile la visita alle cantine sotterranee presso il negozio nella centralissima via Roma); **le caramelle Brielli,** la cui avventura dolciaria nasce negli anni 20 del Novecento, con l’idea di creare una caramella balsamica sfruttando le risorse del territorio, e così ancora oggi le Gemme di Pino (realizzate con un infuso di gemme di pino mugo, miele e altri ingredienti che sono il segreto di fabbrica), rientrano nella wish list dei golosi che nella piccola boutique sono tentati dalla coloratissima palette dolce, che spazia dai frutti di bosco alle erbe di montagna (menta stelvio, taneda, genepy). Un’altra esperienza del gusto indimenticabile è quella con le **torte (ai mirtilli, pere e cioccolato, mele)**, del panificio Eredi Romani (le Bonette se chiedete ad un bormino, tel. 0342 901323), altro indirizzo storico, che attrae con il profumo inebriante delle sue prelibatezze (a prezzi corti), sfornate senza sosta, con l’inevitabile coda fuori dal nuovo locale in via Roma che non scoraggia neanche i più impazienti!

PR & GO UP Communication Partners the flexAble agency



Bormio, via San Vitale: uno degli accessi al centro storico pedonale.



Le delizie gourmand delle Bonette: porzioni di torta Pere e cioccolato, alle mele, crostata alla marmellata.

PR & GO UP Communication Partners the flexAble agency

Le esperienze del palato si smaltiscono facilmente nelle infinite **attività (a piedi, in bici, a cavallo, golf)**, che l'habitat naturale offre. Adagiata in una conca scavata nei secoli da ghiacciai e corsi d'acqua, a 1225 metri, Bormio regala nel cuore del Parco Nazionale dello Stelvio un paesaggio di montagna dal fascino indiscusso (dominato dalla cima della Reit, 3075 m.), dove confluiscono le tre valli di **Valdidentro, Valdisotto e Valfurva**. Rigeneranti **escursioni e percorsi di trekking** (info su guidebormio.com), tra boschi di abeti, larici, pini cembri, betulle, offrono un incontro ravvicinato con una straordinaria varietà di flora (si contano circa 1800 specie) e di fauna (dai cervi, che proprio in autunno animano i boschi con il loro bramito, il canto della stagione degli amori, ai caprioli, camosci, stambecchi e alle star dei cieli alpini come aquile e gipeti). Le escursioni da fare a piedi o in mountain bike vanno da quelle possibili direttamente sulle piste da sci di Bormio 2000 (per le Olimpiadi invernali 2026 Bormio sarà la sede delle gare di sci alpino maschile), alle valli circostanti (tra le più affascinanti la Val Viola e la Val Zebrù), dove trovare ristoro nei rifugi, fino ai **percorsi più semplici e conosciuti, come la Pedemontana della Reit o il Sentiero Frodolfo**, entrambi collegano Bormio alla Valfurva, bellissima valle costellata di micro borghi che sembrano set a cielo aperto di un film, con le viuzze, le casette in pietra, la chiesetta, la fontana e poco più. E queste frazioni sono state fucina di grandi campioni sportivi: a Uzza vive **Marco Confortola, leggenda vivente dell'alpinismo italiano**, l'uomo che ha scalato gli 8000 metri dell'Everest, senz'altro la guida più illustre in loco per una scalata sulle vette della catena Ortles-Cevedale (guidealpine.biz). Nella rinomata località sciistica di Santa Caterina Valfurva (santacaterina.it), tutto invece ricorda quella che è stata la campionessa con più medaglie nella storia dello sci italiano, **Deborah Compagnoni**, dalla pista a lei dedicata all'albergo di famiglia, la Baita Fiorita, che merita una sosta anche solo per il tempo di uno strepitoso strudel di mele.

PR & GO UP Communication Partners the flexAble agency



Veduta di Bormio dal sentiero Frodolfo che spunta nella pittoresca zona di Combo, zona vecchia della città.

L'Alta Valtellina vanta oltre 1500 km di sentieri, 3200 km di percorsi da fare in mountain bike, con oltre 9000 m di dislivello per salite epiche percorrendo le mitiche strade dei famosi passi alpini, come Stelvio, Gavia, Foscagno e Mortirolo, resi celebri dai campioni che negli anni hanno scritto pagine indimenticabili del ciclismo. In occasione del 103° Giro d'Italia (in programma dal 3 al 25 ottobre, giroditalia.it), grande attesa per la 18° tappa, il 22 ottobre, che passa proprio da Bormio, per poi procedere in Valdidentro con la salita dei 21 tornanti che portano al traguardo dei laghi di Cancano (la tappa Pinzolo-Cancano è tra le più impegnative del Giro d'Italia: 207 km di percorso e 5400 m di dislivello). Ma **non bisogna per forza essere dei campioni alla Fausto Coppi per raggiungere il mitico Passo dello Stelvio** (sul cui ghiacciaio tra l'altro, in attesa della stagione invernale, si ha la possibilità di sciare fino al 1° novembre). Da Bormio con **e-bike** (per info e-stelvio.it), arrivare

PR & GO UP Communication Partners the flexAble agency

alla vetta dei 2758 metri dello Stelvio è possibile: 21 km con 36 tornanti in poco più di due ore in una salita che regala un paesaggio straordinariamente affascinante popolato da marmotte per nulla impaurite dalla presenza umana. E lungo il percorso, se dovesse scattare l'appetito, a 2500 metri la **malga Stelvio**, gestita dalla famiglia Pedrini (per info contattare lo 347 8595162), è la sosta giusta per degustare magnifici formaggi di montagna, che hanno tale fama da calamitare i vicini della Val Venosta e gli svizzeri che vengono a fare scorta di semigrasso e grasso d'alpe, scimudin e del famoso burro Alpe Stelvio, lavorato al momento da Davide Pedrini, casaro da sempre, con un'affabilità innata che vien voglia di stazionare lì per un'intera giornata a sentirlo spiegare come nascono i suoi formaggi, fino al momento più atteso, quello del godurioso assaggio.



Bormio, Chalet Levissima 3000

Giornate intense di suggestioni da completare con altrettanto relax zone ad alto tasso di emozioni. Si può decidere di rilassarsi nelle acque termali per poi godersi **l'eleganza in stile liberty del Grand Hotel Bagni Nuovi**, unico cinque stelle nel bormiese, immerso nella bellezza e nel silenzio del paesaggio alpino circostante, oppure scegliere una soluzione di charme più centrale, dove abbinare al passeggio e allo shopping il soggiorno in una suite in puro mountain style come al **Sottovento Luxury Hotel** (sottoventobormio.it), o ancora optare per un **magnifico chalet a quota 3000**, perfetto nido d'amore con una strepitosa vista dalle maxi vetrate sulla Cima Piazzi da cui sgorga l'acqua minerale Levissima, altra chicca del territorio.



La basilica della Madonna di Tirano

PR & GO UP Communication Partners the flexAble agency

I programmi per i giorni a seguire sono pezzi di un puzzle per ricostruire alcune delle eccellenze e bellezze locali. **A nord di Bormio, tappa immancabile è Livigno**, mecca per gli acquisti tax free (super cool la selezione di capi e accessori dello store "The Club 485"). Ma ancora più affari (su cioccolato, liquori, prodotti di profumeria, carburante) si fanno nei negozietti della frazione di Trepalle, che è anche il paese più alto d'Italia con i suoi 2.069 metri. A sud di Bormio, spostandosi dall'Alta alla Media Valtellina, **Tirano offre il più importante esempio di Rinascimento valtellinese** con l'imponente basilica della Madonna di Tirano. Tra i palazzi nobiliari un autentico gioiello è il seicentesco **Palazzo Salis** (palazzosalis.com), con le sue affrescate stanze delle meraviglie e un giardino all'italiana all'interno che è un'autentica rarità in una zona alpina. Da Tirano parte **il mitico trenino Rosso del Bernina** (trenino-rosso.com), per un viaggio slow verso la vicina Svizzera (Engadina, Saint Moritz), tra incantevoli paesaggi alpini in 3D dalle panoramiche carrozze. Il gioiellino su rotaie è patrimonio Unesco tanto quanto i muretti a secco che hanno reso possibili gli scenografici vigneti terrazzati (da fare il **percorso ciclo-pedonale Via dei Terrazzamenti**).

PR & GO UP Communication Partners the flexAble agency



Sulla strada dello Stelvio

Tirano è la culla dei **grandi vini valtellinesi DOCG**, dal più nobile, lo Sforzato (Sfursat), al Sassella, Inferno, Grumello e in autunno con la vendemmia visitare vigneti e cantine (vinidivaltellina.it, stradadelvinovaltellina.it), è tassativo! Al buon bere si accompagna il **ricchissimo menu di DOP e IGP della Valtellina**, che sono un giuramento di amore eterno verso questa terra: bresaola (bresaolavaltellina.it), pizzoccheri (accademiadelpizzocchero.it), i formaggi Bitto e Casera (ctcb.it), le mele (melavi.it), che in questa stagione, proprio nel territorio intorno a Tirano, regalano lo spettacolo dei meli carichi di frutti pronti per la raccolta. Una delizia per gli occhi e per il palato. C'è poi il **pane di segale** e il "Progetto segale 100% Valtellina" (segalevaltellina.it), ideato e promosso dall'Unione del Commercio del Turismo e dei Servizi della provincia di Sondrio con l'Associazione Panificatori e Pasticceri e Coldiretti Sondrio, con l'obiettivo di valorizzare una coltura antica, producendo pane realizzato solo con farina di segale originaria della Valtellina, coltivata in modo del tutto naturale. **Storie (di microeconomia sostenibile) felici.**

PR & GO UP Communication Partners the flexAble agency



Il formaggio Malga Stelvio



Lo spettacolo dei Meleti. Sullo sfondo la Chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta di Lovero Valtellina.

PR & GO UP Communication Partners the flexAble agency